

Living Le Corbusier
19 settembre 2020 – 24 gennaio 2021
Teatro dell'architettura Mendrisio

Grandma and Le Corbusier

di Marjolaine Normier
Francia, 2017
durata: 58', lingua: francese con sottotitoli in inglese

Le precise indicazioni delle misure, la decisa scelta dei colori, la millimetrica ricercatezza nell'uso funzionale dello spazio e degli arredi, insomma tutto il vademecum dell'abitabilità secondo Le Corbusier, torna utile alla nonna della regista, alle prese con la ricostruzione del proprio appartamento all'indomani del suo incendio. Dove? Nell'Unité d'Habitation di Marsiglia. Uno fra i complessi condominiali modernisti più studiati e visitati della storia dell'architettura, e sicuramente uno dei più noti e discussi. La simpatica anziana signora si ritrova con l'equipe di esperti e con la troupe a ridisegnare i suoi sessant'anni vissuti lì, intrecciando la sua quotidianità e le sue memorie con gli standard visionari di un ingombrante architetto del passato.

Chez Le Corbusier/A casa di Le Corbusier

di Olivier Lemaire
Francia, 2018
durata: 33', lingua: francese con sottotitoli in italiano

Nel 1934 Le Corbusier lasciò il suo appartamento di *rue Jacob* a Parigi per trasferirsi negli ultimi due piani dell'*Immeuble Molitor* al 24 di rue Nungesser-et-Coli, nel quartiere di Boulogne. Questo appartamento duplex, che Le Corbusier ha progettato con soluzioni architettoniche rivoluzionarie, costituisce la matrice di tutto il suo lavoro, ed è lo spazio creativo dove ha vissuto fino alla sua morte nel 1965 e dove sperimenterà le sue riflessioni sull'architettura. In occasione del restauro dell'appartamento e del suo atelier, questo film si propone di esplorare il lavoro di Le Corbusier per capirne più a fondo il contributo artistico, il suo talento. Il racconto intreccia sequenze girate sul sito e documenti d'archivio, che mostrano i diversi elementi costitutivi dell'appartamento e le diverse fasi della sua costruzione. Affiancano quelle sequenze, le interviste dei migliori esperti restauratori che sono intervenuti direttamente sull'edificio. Il documentario è stato realizzato con il supporto di Cassina, che ha contribuito anche al restauro degli interni e degli arredi di questo esempio iconico di architettura d'interni.

Une Ville à Chandigarh

di Alain Tanner
Svizzera, 1966
durata: 52', lingua: francese con sottotitoli in inglese

Il regista, Alain Tanner, e l'architetto, Charles-Édouard Jeanneret-Gris al secolo Le Corbusier, hanno in comune non solo i natali svizzeri, ma una progettualità di indagine che fluttua costantemente fra realismo, realtà contemporanea e utopia. Al centro del documentario una città, la città simbolo della libertà e dell'identità nazionale: Chandigarh, alle pendici dell'Himalaya. Uno spazio vuoto destinato a divenire abitato, come capitale di una nuova nazione unita: l'India, nel 1947. Un'occasione più che unica per un architetto. Un argomento appassionante per un regista. Tanner gira l'ormai celebre documentario un anno dopo la morte di Le Corbusier, quando la città non era ancora completata. E questo basta a restituire il senso di un'impresa straordinaria.

Le Corbusier [||||] Asger Jorn [Relief]

di Heinz Emigholz

Germania – Danimarca, 2015, durata: 29'

Le Corbusier [||||] Asger Jorn [Relief] confronta Villa Savoye, costruita da Le Corbusier nel 1931, e Grand Relief di Asger Jorn, che il pittore e scultore danese produsse nel 1959 per il Århus Statsgymnasium. Il film stabilisce dei nessi tra ciò che non appartiene al loro insieme, almeno non secondo le disposizioni ideologiche dei loro creatori.

L'esprit Le Corbusier

di Gilles Coudert

Francia, 2019

durata: 52', lingua: francese con sottotitoli in inglese

È un rapporto alla pari. Il racconto di Le Corbusier è inesauribile, perché inesauribile è il rapporto che le sue opere stabiliscono con ognuna delle persone che vi entra in contatto. È successo anche al regista Gilles Coudert, che è cresciuto nel celebre quartiere realizzato alla metà degli anni Sessanta a Firminy, in Francia a pochi chilometri da Saint-Etienne. La sua Maison de La Culture è stata classificata Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco, insieme ad altri 16 siti progettati dall'architetto svizzero, in giro per l'Europa, in Argentina, Giappone e India. Una ricognizione ragionata e commentata, fra gli altri, da Marco Barani, Ora Ito, Dominique Perrault e Kenzo Tange. Da lì a Marsiglia, all'Unité d'Habitation e fino al famoso Cabanon di Roquebrune visti con gli occhi di oggi assieme a materiale d'archivio.

Le Corbusier 50. Storia di incontri che hanno rivoluzionato il design

di Valeria Parisi

Italia, 2015

durata: 50'

lingua: italiano

Nel 1965 moriva Le Corbusier, il Leonardo da Vinci del XX secolo. Malgrado la frequentazione e l'amore per l'Italia il maestro del modernismo non è mai riuscito a realizzarvi nessuno dei suoi progetti. Nel 1964 affida però a Cassina il diritto per la riedizione dei mobili pensati con Charlotte Perriand e Pierre Jeanneret: divenuti vere e proprie icone del design, basti ricordare LC2, le fauteuil Grand Confort o la LC4, la famosa chaise longue, uno tra i mobili più imitati al mondo. Il documentario racconta i diversi contesti in cui essi hanno preso forma, dal Salon d'Autumn del 1929 alla presentazione della collezione LC di Cassina nella Milano degli anni '60. Una narrazione che visita i luoghi di Le Corbusier e che propone un confronto con i protagonisti di oggi con foto e riprese d'archivio, fra cui anche quelle realizzate dallo stesso Le Corbusier, messe a disposizione dalla omonima Fondazione di Parigi.
